# Il Sindacato Libersind Conf.sal informa

## *Notizie stampa sulla Rai*

---

## Fonte:

# Rai Radiotelevisione Italiana

## Selezioni RAI

## SPECIALIZZATI DELLA PRODUZIONE 2014

La Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. promuove un'iniziativa di selezione per titoli e prove, finalizzata ad individuare **20 risorse da impiegare nell'area operativa in qualità di Specializzati della Produzione** da inserire in Azienda e nelle Società del Gruppo con contratto di apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 10 del CCL RAI per Quadri, Impiegati ed Operai.

Si riporta, a seguire, la declaratoria relativa alla posizione ricercata:

***Specializzato della Produzione:*** *in relazione al livello di competenza effettua l'installazione, l'esercizio e la manutenzione dei corpi illuminanti e dei relativi apparati tecnici, anche tecnologicamente avanzati ed innovativi, per la generazione e diffusione dell'illuminazione nonché degli impianti ed apparecchiature, comprese quelle portatili, di ripresa e diffusione sonora. Installa, inoltre, opere fisse e/o mobili durante le prove e le riprese.*

*Nell'espletamento dei propri compiti opera su tutti gli impianti e le apparecchiature in possesso dell'Azienda; svolge anche tutte le attività strumentali all'esercizio della propria mansione che si rendano necessarie sia in interno che in esterno e conduce gli automezzi aziendali adibiti alla produzione.*

**1 – Condizioni per l'ammissione alle prove selettive**

La ricerca è riservata a coloro che sono in possesso di:

A. Età compresa tra i 18 e i 29 anni e 364 giorni;
B. Diploma di Scuola Media Inferiore;
C. Patente di guida automobilistica cat. “C” o “C1”.

I suddetti requisiti si intendono essenziali ed obbligatori e devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso di selezione, nonché durante l’intero svolgimento del procedimento di selezione ed all’atto dell’eventuale assunzione, che è prevista presumibilmente a partire da settembre 2014.

E’ prevista l’assunzione in Azienda con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di 30 mesi.

Non potranno partecipare all’iniziativa selettiva coloro che abbiano:

- già svolto un periodo di lavoro continuativo o frazionato presso altro datore di lavoro in mansioni corrispondenti alle qualifiche oggetto del presente Avviso di selezione per un periodo superiore a 15 mesi;

- già stipulato con RAI o con Società del Gruppo uno o più contratti per lo svolgimento di attività corrispondenti alle qualifiche oggetto del presente Avviso di selezione e riconducibili al livello contrattuale 8 o superiore.

**2 – Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere inoltrata **entro e non oltre le ore 14:00 del 29 aprile 2014** **esclusivamente** attraverso la compilazione del *form on line* accessibile all’indirizzo **www.lavoraconnoi.rai.it** nell’area riservata all’iniziativa “**SELEZIONE SPECIALIZZATI DELLA PRODUZIONE 2014**”. Al termine delle attività di compilazione e di invio del form, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in modo automatico, a conferma dell’avvenuta acquisizione della candidatura.

Le domande pervenute in formato e/o con mezzo diverso da quanto sopra riportato (es. in formato cartaceo, etc.) e/o al di fuori dell’arco temporale indicato, non potranno in alcun modo essere prese in considerazione.

# GIORNALISTI PROFESSIONISTI 2014

La Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. promuove un’iniziativa di selezione per titoli e prove, finalizzata ad individuare **100 Giornalisti Professionisti** per far fronte a future esigenze, da utilizzare con contratti a tempo determinato, nell’ambito di tutto il territorio nazionale.

**1 – Condizioni per l’ammissione alle prove selettive**

La ricerca è riservata a coloro che risultino iscritti all’Albo dei Giornalisti elenco Professionisti in data anteriore al 24 aprile 2014. Tale requisito si intende essenziale ed obbligatorio.

**2 – Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere inoltrata **entro e non oltre le ore 23:59 del 24 aprile 2014 esclusivamente** attraverso la compilazione del *form on line* accessibile all'indirizzo **www.lavoraconnoi.rai.it** nell'area riservata all'iniziativa "**SELEZIONE GIORNALISTI PROFESSIONISTI 2014**". Al termine delle attività di compilazione e di invio del form, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica, generato in modo automatico, a conferma dell'avvenuta acquisizione della candidatura.

Le domande pervenute in formato e/o con mezzo diverso da quanto sopra riportato (es. in formato cartaceo, etc.) e/o al di fuori dell'arco temporale indicato, non potranno in alcun modo essere prese in considerazione.

# Key4biz

## Rai: utili per 5 milioni nel 2013 ma l'evasione del canone sale a 22 milioni

***'Peccato non aver scommesso con Grillo', ha scherzato il Dg Luigi Gubitosi, ricordando il battibecco con il leader del M5S sui conti Rai.***

**MEDIA** - Dati in crescita per la **Rai** che per l'anno 2013 registra un risultato in aumento di 250 milioni, con un utile netto di 5 milioni di euro. Continua però ad andare a picco la **pubblicità** mentre lievita l'evasione del **canone** che arriva a 22 milioni di euro. Inoltre il mancato aumento per il 2014, voluto dall'ex Ministro Zanonato, costerà altri 22-23 milioni. Entro l'anno anche una soluzione per gli **immobili** dell'azienda, in vista dell'avviata politica di contenimento delle spese.

**Chiusura sedi regionali**

Riguardo, invece, alla minacciata **chiusura di alcune sedi regionali**, la Rai ha detto d'aver avviato 'un'interazione' con il Commissario alla Spending Review Carlo Cottarelli.

Soddisfazione del direttore generale **Luigi Gubitosi** che stamani, presentando i dati finanziari dell'azienda di Viale Mazzini, ha ricordato la scommessa lanciata a **Beppe Grillo** che parlava di perdite per 400 milioni di euro. I dati presentati oggi, ha commentato il Dg, smentiscono quanto insinuato da Grillo, *"peccato non aver scommesso".*

Anche se Gubitosi ha ammesso che il 2014 sarà "*un anno difficile*" per la Rai per via del *"costo dei Mondiali per 100 milioni più i costi operativi e gli investimenti"*. Ma tagliare le spese per i grandi eventi sportivi, ha detto Gubitosi, non è possibile, *"la Rai deve esserci".*

**Gubitosi: 'Resto in azienda ma sono un precario'**

Il Dg ha anche replicato sulla notizia che sarebbe in pole position per un nuovo incarico in una delle società big controllate dallo Stato. "*Resto qui* - ha precisato il Dg - *Io e la presidente Tarantola abbiamo un commitment e vogliamo portarlo avanti".*

Ricordando tuttavia che ha "*un tesserino da precario*": "*Il mio mandato è di tre anni quindi prima o poi scado".*

*Sulla vicenda è intervenuto stamani anche il Sottosegretario alle Comunicazioni* ***Antonello Giacomelli****, per dire che è* "nell'interesse dell'azienda e del Paese che vi sia il completamento del mandato".

**Piano esodi**

Nel 2013 è stato realizzato un piano esodi che ha portato a complessive **700 unità quelle uscite**. Inoltre si è proceduto a una stabilizzazione del personale precario

**Share del 40% ma solo nel prime time**

Tornando ai dati finanziari. Il risultato operativo è stato di +231 milioni sul 2012, con un saldo positivo di 66 milioni. Il Mol registra +169 milioni anno su anno, attestandosi a 663 milioni lo scorso anno. La posizione finanziaria netta registra -75 milioni anno su anno, toccando nel 2013 quota 441 milioni. Riguardo agli ascolti, Gubitosi ha parlato di uno share del 40% nel prime time che però **scende verticalmente nelle altre fasce orarie**.

Quanto ai costi, una flessione del 12% come media oraria, mentre il costo del lavoro ha registrato un -2% nonostante il rinnovo del contratto.

Lo scorso anno sono stati tagliati per 98 milioni. I centri di produzione televisiva Rai hanno incrementato la loro attività, sono state 11.393 le ore lavorate e il costo medio esterno è calato del 12%.

**'Drammatica discesa' per la pubblicità**

Discesa "*in maniera drammatica*" per la pubblicità ma non solo in Rai. "*E' stato un brutto periodo, solo il web ha limitato i danni*", ha puntualizzato Gubitosi.

Però, ha osservato, adesso è in corso una ripresa delle quote di mercato da parte della Rai, e lo si nota analizzando anche l'andamento trimestrale: dal -19% di ricavi pubblicitari nel primo trimestre 2013 si è arrivati al -14% nel secondo trimestre, quindi al -2 nel terzo e a +6 nel quarto, "*e siamo cresciuti ancora nel primo trimestre 2014*".

**Concessione del servizio pubblico verso la scadenza**

A giorni, intanto, dovrebbe terminare in Vigilanza l'esame del **Contratto di servizio 2013-2015** si apre, però, la fase che porta al 2016, quando scadrà la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo.

"*Il vero tema* - ha indicato oggi Giacomelli - *non è il soggetto, che è la Rai, ma quale Rai, quale servizio pubblico. Credo sia una grande occasione per riflettere sul servizio pubblico, ma anche sul Paese, sui cambiamenti che interessano tutti. Questo percorso sarà il più aperto e partecipato, non solo da Rai, non solo dalle istituzioni, dalla politica, ma da tutte le articolazioni della società".*

***Raffaella Natale***

*10 Aprile 2014 - notizia 224319*

# Il Tempo.it

**11/04/2014 06:05**

## VIALE MAZZINI

# Gubitosi resta in sella ma in Rai è tempo di spending review

### *Il direttore generale presenta il bilancio 2013*

«Le notizie sulla mia dipartita sono ampiamente esagerate». Citando Mark Twain, il direttore generale della Rai, Luigi Gubitosi dà la prima news: resterà in sella al cavallo di viale Mazzini.

In effetti è la conferma di una voce che già circolava in ambienti ministeriali e che sembra la giusta conseguenza di un lavoro che deve essere completato come ha detto lo stesso Gubitosi presentando il bilancio Rai 2013 e l'andamento del piano industriale: la prima industria culturale italiana è sulla strada di una sana e corretta gestione e, come ha spiegato il dg, «credo che il governo abbia espresso fiducia. Io e la presidente Tarantola abbiamo un commitment e vogliamo portarlo avanti».

Con buona pace di Grillo che a febbraio, «gufando», aveva previsto un buco di 400 milioni, l'esercizio 2013 di «mamma Rai» ha chiuso con un utile netto di 5 milioni di euro in significativo miglioramento rispetto al 2012, anticipando il conseguimento degli obiettivi di risanamento del Piano Industriale 2013-2015. Slide alla mano (oltre 200 «non per essere in linea con Renzi, sono meno giovane, ma perché si usano da sempre con gli analisti finanziari»), la platea televisiva si conferma in costante crescita, uno share del 26,1% rispetto al 26% del 2012 e la Rai si conferma leader negli ascolti sia sull'intera giornata che in prime time (40% di share in prime time rispetto al 33,8% di Mediaset) grazie al contributo delle reti specializzate e a prodotti di elevata qualità come quelli, per esempio, di RaiCinema che sostiene la filiera fiction-cinema con la mission di produrre in Italia e sostenere il sistema nazionale. Allineate al 2012 le performance dei canali radio.

Complessivamente i ricavi del gruppo Rai hanno registrato una flessione di 38 milioni di euro rispetto al 2012 e di 250 milioni di euro rispetto al 2011. Sono aumentati dell'8,4% i ricavi commerciali, dello 0,4% i ricavi da canone (nonostante l'adeguamento inflattivo del canone di 1,50 euro si sono incassati 22 milioni in meno perché ci sono un milione e 90 mila famiglie morose) e sono diminuiti dell'8,5% i ricavi pubblicitari considerata la fase recessiva del settore. Importante la spending review attuata a Viale Mazzini: riduzione di trasferte, trasporti, canoni telefonici, noleggio auto, realizzazioni programmi per 250 milioni, ridotto invece di 20 milioni il costo del personale grazie alla manovra sugli esodi mentre sono diminuiti i costi per il contenzioso .

Sull'anno in corso, difficile più del 2013, peseranno i Mondiali, 100 milioni, più i costi operativi ma impossibile tagliare il calcio: «La Rai su certi eventi deve esserci - ha sottolineato Gubitosi - Del resto se non diamo il calcio o le Olimpiadi, vedete come si accorcia il mio mandato...». Gli ulteriori risparmi dell'azienda, altri 200 milioni, peraltro sollecitati dal commissario straordinario per la spending review Carlo Cottarelli, si otterranno con il taglio delle sedi regionali anche se un compito della Rai è quello di «raccontare il territorio».

Non ha battuto ciglio invece Gubitosi sul tetto degli stipendi dei manager: «Se c'è una legge va rispettata e quindi io non posso che seguirla». Stesso discorso sulla governarce che scadrà nel 2016 e che secondo Gubitosi andrebbe rivista. Anche sulla politica e il ruolo della commissione di vigilanza il dg non ha incertezze: «La politica deve esserci purché sia quella con la P maiuscola. La commissione deve sempre sorvegliare sul pluralismo e solo nel momento in cui ha finalità diverse, allora crea problemi alla Rai. Il nostro editore è il Parlamento e il pluralismo è l'obiettivo».

In conclusione, entro il 2015 la Rai si pone come obiettivo l'eccellenza dell'offerta, la tecnologia d'avanguardia e l'equilibrio economico finanziario attraverso 12 «cantieri» che vanno dalla digitalizzazione allo sviluppo del web, dal rilancio della radio alle risorse umane, dall'efficienza degli acquisti all'assetto immobiliare partendo dall'«abbandono» della sede di Viale Mazzini. E del mitico cavallo che ne sarà? Standoci in sella, lo deciderà il direttore generale Luigi Gubitosi.

Sarina Biraghi

asca
agenzia stampa quotidiana nazionale

# Rai: Cda, approvato all'unanimita' il bilancio 2013

10 Aprile 2014 - 18:28

(ASCA) - Roma, 10 apr 2014 - Il CdA di Rai riunitosi oggi a Roma ha approvato all'unanimita' il progetto di Bilancio Civilistico 2013 di Rai SpA ed il Bilancio Consolidato del Gruppo. E' quanto si legge nel comunicato emesso al termine della riunione. Il 2013 ha visto il ritorno all'utile del Gruppo Rai, con un risultato netto positivo pari a Euro 5,3 milioni (Euro 4,3 milioni per Rai SpA), a fronte di una perdita di Euro 244,6 milioni (Euro 245,7 milioni) dell'esercizio 2012. Il Risultato Operativo di Gruppo e' stato positivo per Euro 66,3 milioni contro una perdita di Euro 164,7 milioni nel 2012.

Tali risultati hanno ecceduto i target stabiliti dal Piano Industriale 2013-2015, che prefiguravano un Pareggio Operativo nel 2013 e un Pareggio a livello di Risultato Netto nel 2014. Il miglioramento di circa Euro 250 milioni e' stato reso possibile, oltre all'assenza degli oneri per i grandi eventi

sportivi, da robuste azioni efficienziali su tutte le principali voci di costo aziendali consuntivando risparmi per circa Euro 60 milioni tra costi esterni e costo del personale.

Il 2013 e' stato inoltre caratterizzato da un minor livello di oneri straordinari e di ammortamenti rispetto al 2012. Tutto questo in un contesto di ulteriore decremento dei Ricavi e di incremento dell'offerta in termine di ore prodotte. La dinamica del costo del lavoro e' stata messa sotto controllo grazie al perfezionamento del piano esodi stanziato nel 2012 che ha interessato circa 550 dipendenti nell'esercizio. Nell'esercizio e' continuato immutato l'impegno della Rai a supporto dell'industria dell'audiovisivo italiano, nella sua declinazione della produzione cinematografica, della fiction e dell'intrattenimento. Nuovo impeto e' stato dato inoltre all'investimento nella digitalizzazione della produzione dell'informazione. Come peraltro previsto, l'esposizione finanziaria del Gruppo e' aumentata nel periodo, e l'indebitamento netto si e' attestato a fine anno a Euro 441 milioni (un peggioramento di Euro 75 milioni rispetto al 31.12.2012). Il rapporto tra il MOL (Margine Operativo Lordo) e la Posizione Finanziaria Netta e' peraltro migliorato nell'esercizio passando da 1.3X volte del 2012 a 1.5X.

Il sostanziale pareggio di bilancio raggiunto con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale consente a Rai di guardare con rinnovata fiducia alla realizzazione del processo di rilancio dell'offerta, rinnovamento tecnologico e raggiungimento di un equilibrio economico finanziario sostenibile nonostante il permanere di un elevato livello di incertezza per quanto attiene principalmente agli introiti da canone, caratterizzati da un elevato tasso di evasione, e di morosita', e dal mancato adeguamento ministeriale per il 2014.

Nel corso della riunione il Consiglio di Amministrazione ha inoltre attribuito la responsabilita' temporanea di RaiTeche al Direttore Generale, Luigi Gubitosi. Il Consiglio ha infine espresso tutto l'apprezzamento e la gratitudine per il lavoro svolto da Barbara Scaramucci, che per anni ha contribuito in maniera determinante alla valorizzazione dell'immenso patrimonio artistico e culturale dell'archivio della Rai, recuperandolo prima e adottando poi le tecnologie piu' innovative per renderlo fruibile anche alle nuove generazioni. red/mau